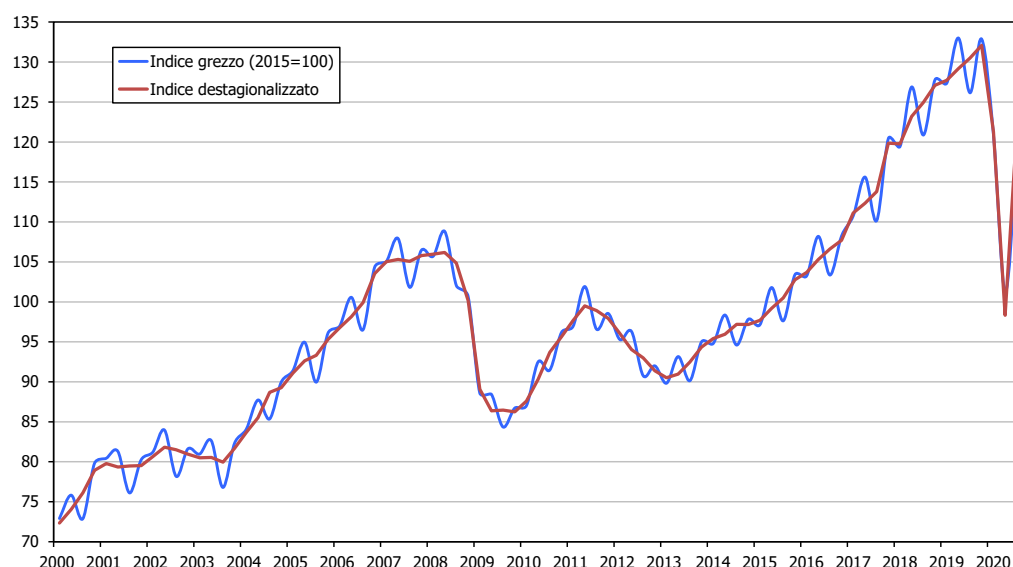


13 novembre 2020



Flash Industria 3.2020

Nel terzo trimestre 2020 l'attenuazione delle misure restrittive introdotte per contenere la diffusione del Covid-19 ha permesso in parte di scongiurare il crollo dell'attività industriale emerso nei primi sei mesi dell'anno. Secondo l'indagine *VenetoCongiuntura* la produzione industriale registra un rimbalzo congiunturale positivo del **+16,1%** (l'**indice destagionalizzato** è aumentato del **+23,7%**) dovuto soprattutto ai livelli molto bassi raggiunti dall'indicatore nel secondo trimestre dell'anno. La variazione tendenziale rimane comunque negativa a pari al **-2,4%**.



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura

L'analisi congiunturale sull'industria manifatturiera, realizzata da Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **oltre 2.200 imprese** con almeno 10 addetti, cui fa riferimento un'occupazione complessiva di quasi 161 mila addetti. Sono informazioni importanti che misurano lo stato di salute delle imprese nel periodo della crisi Covid e nella fase successiva al "primo" lockdown nazionale generalizzato.

Guardando all'insieme delle imprese manifatturiere intervistate, sotto il **profilo dimensionale** a soffrire maggiormente della situazione di emergenza sono le imprese di piccole dimensioni (10-49 addetti, -4,5%), mentre quelle medio-grandi registrano una flessione minore (50 addetti e più, -1,2%). Osservando la **tipologia di bene** la diminuzione è determinata soprattutto dalle imprese che producono beni intermedi (-4,3%), mentre risulta inferiore alla media regionale la decrescita per le aziende che producono beni di investimento (-2,2%). Tengono i beni di consumo (-0,6%).

A **livello settoriale** le imprese della gomma e plastica (+4,8%), del legno e mobile (+4,2%) e delle macchine elettriche ed elettroniche (+0,9%) evidenziano un aumento

Veneto. Indice regionale della produzione industriale (dati grezzi e destagionalizzati). I trimestre 2000 - III trimestre 2020

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Area Studi e Ricerche
Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

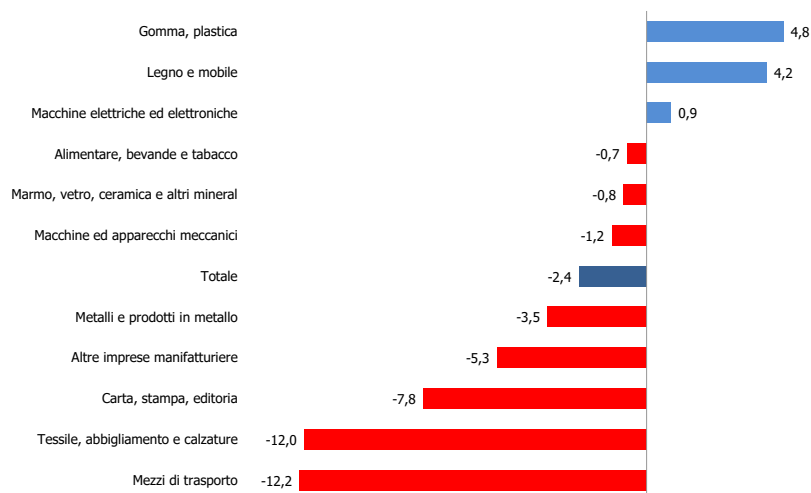
Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

comunica@venetocongiuntura.it

twitter@Venetocong

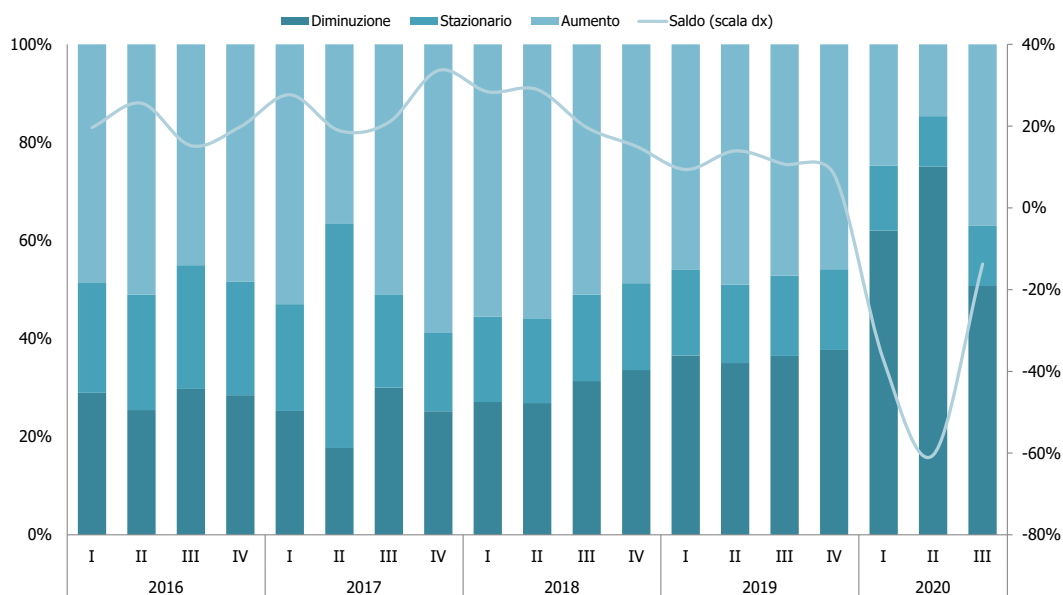
della produzione annua mentre tutti gli altri settori una flessione. Ad accusare un maggiore calo della produzione sono i comparti dei mezzi di trasporto (-12,2%), tessile e abbigliamento (-12%), carta e stampa (-7,8%) e metalli e prodotti in metallo (-3,5%).



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.212 casi)

Veneto. Andamento tendenziale della produzione per settore (var. %). III trimestre 2020

Nel terzo trimestre del 2020 la **quota di imprese che registra una diminuzione dei livelli produttivi** diminuisce al 51% (rispetto al 75% del secondo trimestre e al 62% del primo trimestre dell'anno) e aumenta la quota di quelle che dichiarano un incremento della produzione (37% era 15% lo scorso trimestre e 25% il primo trimestre 2020).



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.212 casi)

Veneto. Andamento tendenziale della produzione (comp.% risposte). I trimestre 2016 - III trimestre 2020

Il **tasso di utilizzo degli impianti** aumenta rispetto al trimestre precedente, attestandosi al 66% (era 55% il trimestre precedente). Sono le imprese di medie-grandi dimensioni a registrare un valore superiore (73%) rispetto a quelle di piccole dimensioni (65%). A livello settoriale il minor utilizzo degli impianti riguarda i mezzi di trasporto (64%), il tessile e abbigliamento (65%) e le macchine ed apparecchi meccanici (65%). Maggiore invece l'utilizzo degli impianti per la carta e stampa (70%), il legno e mobile (70%) e l'alimentare (69%).

Il 53,7% delle imprese industriali ritiene adeguato il **livello delle giacenze dei prodotti finiti**, mentre il 6,6% del campione valuta le giacenze scarse e il 9,6% **in esubero** (era il 14% nel trimestre precedente). Il 30,1% delle imprese non tiene giacenze in azienda. A livello settoriale risultano in esubero nelle macchine elettriche ed elettroniche (13,6%), nel tessile e abbigliamento (12,4%), nei mezzi di trasporto (11,8%) e nel marmo, vetro e ceramica (11%). Le giacenze sono valutate adeguate soprattutto nell'alimentare (71,9%) e nella gomma e plastica (69,8%) e, a livello dimensionale, nelle imprese con più di 50 addetti (73,7%).

La **produzione assicurata dal portafoglio ordini** raccolti al 30 settembre 2020 si attesta su un valore medio di 43 giorni in linea con quello registrato nei primi trimestri del 2020. Il numero dei giorni è minore rispetto alla media regionale per le imprese che producono beni intermedi (36 giorni) e, a livello dimensionale, per quelle di piccole dimensioni (39 giorni).

Gli altri indicatori

Fatturato

Il **fatturato totale** diminuisce del -3,7% rispetto allo stesso trimestre del 2019, un buon risultato se si tiene conto della caduta del trimestre precedente (-23,6%). A livello dimensionale il calo del fatturato interessa principalmente le piccole imprese (-4,5%) mentre la variazione delle medie e grandi è stata del -3,2%. A livello settoriale si evidenziano dinamiche differenti: il fatturato segna flessioni marcate per le aziende del sistema moda (-12,5%), della carta e stampa (-9,6%) e dei mezzi di trasporto (-6,7%), mentre registra un aumento nei comparti della gomma e plastica (+3,8%) e del legno e mobile (+1,8%). Stabili il marmo, vetro e ceramica e le macchine elettriche ed elettroniche.

La difficile dinamica del fatturato è ascrivibile ad una più forte contrazione delle **vendite estere** con un -5,7% rispetto a quelle **interne** che hanno segnato un -2,4%. A livello dimensionale la diminuzione del fatturato interno è determinata dalla dinamica delle piccole imprese (-4,2 contro il -1% delle medio-grandi) mentre per quanto riguarda il fatturato estero la diminuzione è generalizzata. Il crollo del fatturato è peggiore nei settori tessile e abbigliamento (-9,3% interno, -17,4% estero) e carta e stampa (-7,6% interno, -14,6% estero). Segnano invece una dinamica positiva del fatturato interno le imprese dei comparti mezzi di trasporto (+6,3% interno, -12,6% estero), gomma e plastica (+5,3% interno, -0,5% estero) e marmo vetro e ceramica (+3,6% interno, -9% estero) mentre l'unico comparto a registrare un aumento del fatturato estero è quello del legno e mobile (+0,4% interno, +5,2% estero).

Ordinativi

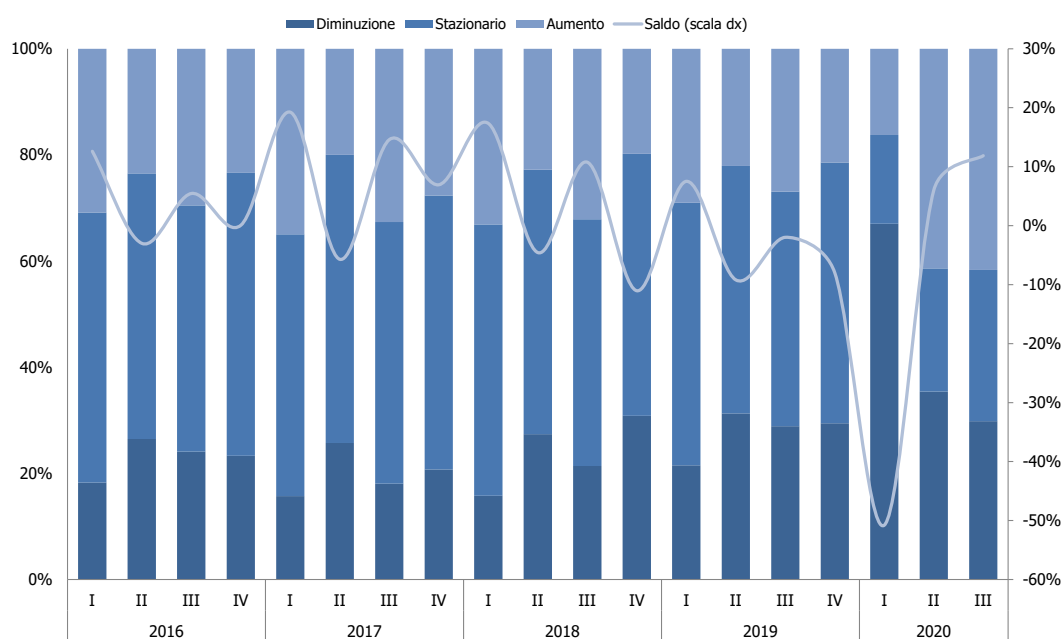
Nel periodo luglio-settembre 2020 gli **ordinativi totali** registrano una performance negativa pari a -2,3% su base annua determinata, a livello dimensionale, dal crollo più marcato delle piccole imprese (-3,9%, -1,4% le medio-grandi imprese). Sotto il profilo settoriale balzano le contrazioni dei comparti carta e stampa (-9,9%), tessile e abbigliamento (-8,5%), metalli e prodotti in metallo (-6%) e mezzi di trasporto (-5,4%). Positivo invece l'andamento degli ordinativi nei comparti legno e mobile (+10,4%), macchine elettriche ed elettroniche (+2,9%) e gomma e plastica (+1,3%).

La dinamica negativa degli ordinativi è ascrivibile sia alla contrazione degli ordini provenienti dal **mercato interno** (-2%) sia da quelli provenienti dal **mercato estero** (-2,7%). A livello dimensionale le piccole imprese accusano un decremento più consistente (-3,5% gli ordini interni e -5,3% gli ordini esteri) rispetto a quelle medio-grandi. I settori maggiormente colpiti dalla contrazione sono il tessile e abbigliamento (-10,6% gli ordini interni e -5,2% gli ordini esteri), i metalli e prodotti in metallo (-7,2% gli ordini interni e -3,3% gli ordini esteri) e la carta e stampa (-6,8% gli ordini interni e -18,2% gli ordini esteri). Positive invece le performance dei comparti legno e mobile (+8,8% gli ordini interni e +14,1% gli ordini esteri) e macchine

elettriche ed elettroniche (+2,1% gli ordini interni e +4% gli ordini esteri). La gomma e plastica invece evidenzia una variazione positiva derivante dal mercato interno (+3,8%) e una di segno opposto derivante dai mercati esteri (-5,9%).

Previsioni

Nel terzo trimestre 2020, prima di conoscere le nuove misure restrittive di novembre, le prospettive degli imprenditori per i successivi tre mesi sono positive e in aumento rispetto a quelle registrate nel trimestre precedente. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione risultano positivi per tutti gli indicatori analizzati. Per la produzione il saldo risulta pari a **+11,9 punti percentuali** (era +6 p.p. nel trimestre precedente): a livello dimensionale e settoriale risultano più fiduciosi gli imprenditori delle imprese medio-grandi (+25,7 p.p.) e quelli dei comparti carta e stampa (+31,8 p.p.), macchine elettriche ed elettroniche (+30,2 p.p.) e alimentare e bevande (+24,7 p.p.). Negativo il saldo per il comparto tessile e abbigliamento (-4,6 p.p.) anche per gli altri indicatori previsionali. Il saldo previsionale per il fatturato si attesta a +9,6 p.p. (era +5,9 il trimestre precedente), per gli ordinativi esteri a +10 p.p., per gli ordinativi interni a +8,7 p.p.



Veneto. Previsioni a 3 mesi della produzione industriale (comp. % risposte). I trimestre 2016 – III trimestre 2020

Indice regionale della produzione industriale (IRPI)

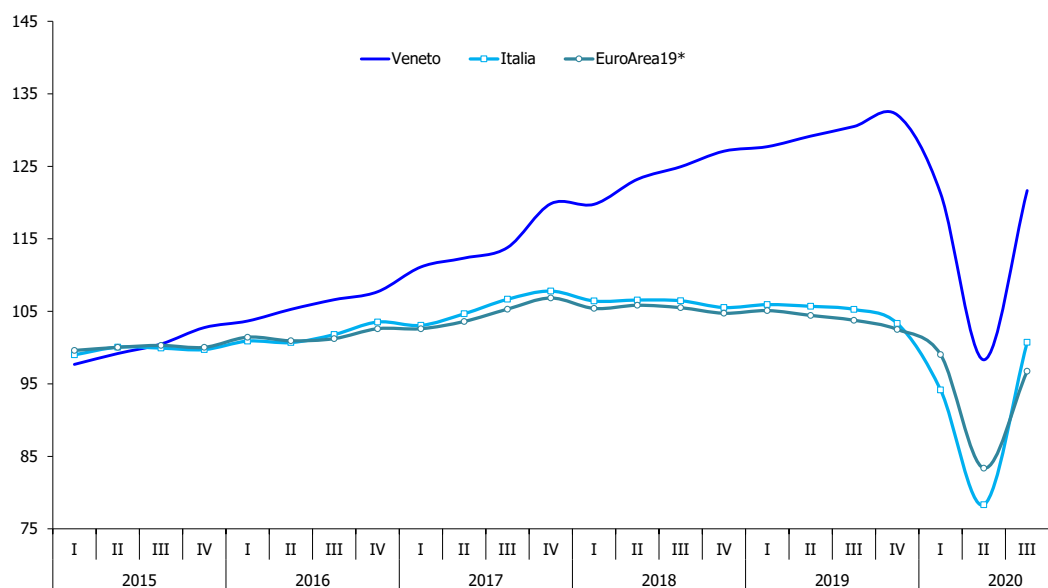
Nel terzo trimestre 2020 l'**indice grezzo** della produzione industriale è pari a 117,6, registrando un aumento rispetto allo scorso trimestre del +16,1%. L'**indice destagionalizzato** della produzione industriale risulta pari a 121,7, in crescita del +23,7% rispetto al trimestre precedente.

	Indici	Variazioni %	
		III 2020 II 2020	III 2020 III 2019
Produzione industriale: dati grezzi	117,6	16,1	-2,4
Produzione industriale: dati destagionalizzati	121,7	23,7	-

Veneto. Indice della produzione industriale (base 2015=100). III trimestre 2020

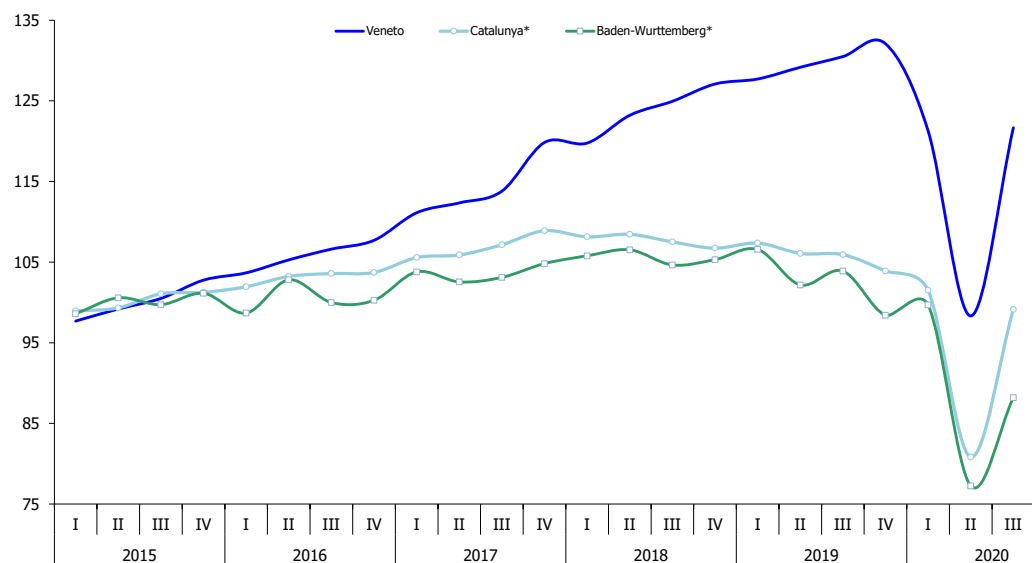
La produzione industriale in Europa: confronti territoriali

Nel terzo trimestre del 2020 si è registrato un rimbalzo positivo dei livelli produttivi in tutta Europa. Unioncamere del Veneto propone la diffusione di statistiche congiunturali su scala europea, mettendo a confronto la dinamica della produzione industriale del Veneto (dati destagionalizzati) con quella della produzione industriale riguardante l'Italia, l'Area Euro e due regioni europee a forte vocazione industriale, come il **Baden-Württemberg** (Germania) e la **Catalunya** (Spagna). L'incremento della produzione industriale regionale (+23,7% il dato destagionalizzato) è superiore rispetto a quello dell'**Area Euro** (EA19) (+16,1%) ma inferiore rispetto all'aumento registrato a **livello nazionale** (+28,6%). Il confronto con le altre regioni europee evidenzia un aumento del livello produttivo del Veneto più marcato rispetto a quello della regione spagnola della **Catalunya** (+22,7%) e della regione tedesca del **Baden-Württemberg** (+14,2%).



* Per ultimo trimestre il dato è provvisorio
Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Eurostat e VenetoCongiuntura

Veneto, Italia, EA19.
Indice della produzione industriale (2015=100, dati destagionalizzati). I trimestre 2015 - III trimestre 2020



* Per ultimo trimestre il dato è provvisorio
Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati VenetoCongiuntura, Idescat Catalunya, Statistisches Landesamt B-W

Veneto, Catalunya, Baden-Württemberg.
Indice della produzione industriale (2015=100, dati destagionalizzati). I trimestre 2015 - III trimestre 2020

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri
Settore di attività				
Alimentare, bevande e tabacco	-0,7	-2,6	-2,2	-2,8
Tessile, abbigliamento calzature	-12,0	-12,5	-10,6	-5,2
Legno e mobile	4,2	1,8	8,8	14,1
Carta e stampa	-7,8	-9,6	-6,8	-18,2
Gomma e plastica	4,8	3,8	3,8	-5,9
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-0,8	0,1	-1,0	-7,0
Metalli e prodotti in metallo	-3,5	-4,8	-7,2	-3,3
Macchine ed apparecchi meccanici	-1,2	-3,5	-0,9	-2,8
Macchine elettriche ed elettroniche	0,9	0,0	2,1	4,0
Mezzi di trasporto	-12,2	-6,7	6,1	-10,7
Altre imprese manifatturiere	-5,3	-1,0	1,3	-9,7
Raggr. principale di industria				
Beni strumentali	-2,2	-5,5	-2,1	-1,7
Beni intermedi	-4,3	-4,3	-3,5	-4,4
Beni consumo	-0,6	-2,0	-0,5	-2,1
Dimensione di impresa				
Piccole (10-49 addetti)	-4,5	-4,5	-3,5	-5,3
Medie-Grandi (50 addetti e più)	-1,2	-3,2	-0,9	-2,0
Totale	-2,4	-3,7	-2,0	-2,7

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su stesso trimestre anno precedente). III trimestre 2020

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (2.212 casi)

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri
Settore di attività				
Alimentare, bevande e tabacco	24,7	26,3	20,9	23,2
Tessile, abbigliamento calzature	-4,6	-8,5	-2,4	-9,8
Legno e mobile	16,4	17,9	15,8	12,3
Carta e stampa	31,8	26,7	25,7	23,6
Gomma e plastica	13,3	10,9	10,3	8,0
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	0,2	4,5	-2,6	-9,0
Metalli e prodotti in metallo	11,4	8,3	8,2	5,5
Macchine ed apparecchi meccanici	6,3	3,7	8,4	5,8
Macchine elettriche ed elettroniche	30,2	20,8	20,4	21,6
Mezzi di trasporto	12,3	12,2	5,8	30,8
Altre imprese manifatturiere	23,9	29,3	23,7	24,3
Raggr. principale di industria				
Beni strumentali	17,7	14,5	15,3	9,4
Beni intermedi	7,0	5,6	7,1	6,7
Beni consumo	15,4	12,4	10,8	10,6
Dimensione di impresa				
Piccole (10-49 addetti)	9,3	7,0	7,4	3,8
Medie-Grandi (50 addetti e più)	25,7	23,1	23,5	22,8
Totale	11,9	9,6	10,0	8,7

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). III trimestre 2020

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (2.212 casi)